



Notaio
Elisa Puglielli

Repertorio n. 5219

Raccolta n. 3539

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

Registrato a Roma 2

REPUBBLICA ITALIANA

il 16/12/2021

Il giorno quindici dicembre duemilaventuno, nel mio studio
in Roma, Via Filippo Civinini n. 37.

al n. 42092

serie 1/T

Alle ore 17,30

(15.12.2021)

A richiesta della "**ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS**".

Io sottoscritta Dott.ssa Elisa PUGLIELLI, Notaio in Roma,
iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Roma, Velletri e Civitavecchia,

ho assistito

elevandone il presente verbale, alla assemblea
dell'Associazione "**ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS**", con
sede in Roma, Viale Glorioso n. 14, codice fiscale
96126560588, convocata per oggi, in seconda convocazione,
essendo andata la prima deserta, convocata per oggi, nel
luogo di cui sopra, con la possibilità per i soci di
partecipare anche mediante audio-videoconferenza tramite il
link <https://us02web.zoom.us/j/84983224201>, ai sensi
dell'art. 11 del vigente statuto sociale, ed alle ore 17,
per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo statuto.

2. Varie ed eventuali.

E' presente la signora

- ERCOLI Elisa nata a Roma il 18 maggio 1970 e qui
domiciliata per la carica ove sopra, nella qualità di
Presidente dell'Associazione.

Io Notaio sono certo dell'identità personale della
comparsa, la quale assume la Presidenza dell'assemblea su
designazione unanime dei presenti, e

constatato

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di
statuto;

- che sono presenti o rappresentate tutte le associate in
regola con il pagamento della quota associativa annuale, ai
sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Associazione;

- che sono presenti di persona le associate signore Elisa
Ercoli, in proprio e in rappresentanza delle associate
Giulia Ragonese, Nataliya Vorobyova e Elisabetta Giordano,
Marina Favaroni, in proprio e in rappresentanza delle
associate Lizet Aguilar Perez, Margherita Parrelli e Alessia
Scuri, Rosalba Taddeini, in proprio e in rappresentanza
delle associate Antonella Ferrantini, Giuseppa Finanze e
Claudia Martellino, Maria Spiotta, in proprio e in
rappresentanza delle associate Federica Di Berardino, Sofia
Biondani e Chiara Arvigo, Sabrina Frasca, in proprio e in
rappresentanza delle associate Loredana De Rosa, Martina
Mazziotti e Cristina Germani, Rossella Benedetti, in proprio

e in rappresentanza delle associate Geraldine Florence Pagano, Rossella Benedetti e Maria Cristina Cerrato, Valentina Benedetti, in proprio e in rappresentanza dell'associata Daniela Palladino, e Micaela Cacciapuoti, in proprio e in rappresentanza delle associate Francesca Flamini, Tatiana Seno, Vanessa Chiarilli, mentre sono collegate in audio-videoconferenza tramite il link <https://us02web.zoom.us/j/84983224201> nel rispetto delle modalità e dei criteri previsti dall'art. 11 del vigente statuto sociale, le associate signore Marta Ricci, in proprio e in rappresentanza delle associate Alessia D'Innocenzo, Flavia Giorgulli, Isabella Lamorgese e Gianna Giovannangeli, in proprio e in rappresentanza delle associate Simona Branchinelli, Migena Lahi e Ludovica Interdonato, Oana Gabriela Iorga, in proprio e in rappresentanza delle associate Barbara Felici, Simona Simeone e Cristina Laura Cecchini, Ludovica Pimpinella, in proprio e in rappresentanza delle associate Valentina Caso, Silvana Sari e Giulia Fioravanti, Kadija Aouni, in proprio e in rappresentanza delle associate Juliana Rochoael Nasciutti, Patrizia Di Venanzio e Eugenia Scifoni, Maria Teresa Manente, in proprio e in rappresentanza delle associate Rina Rosa Maria Sarto, Marta Appi e Arianna Serafini, Cristina Ercoli, in proprio e in rappresentanza delle associate Eloisa Dal Piai e Brunella Fraleoni, Vanessa Doddi, in

proprio e in rappresentanza delle associate Ilaria Boiano,
 Margherita Cannavicci e Giuliana Rebecchini, Maria
 Giancaterina, in proprio e in rappresentanza delle associate
 Alessia Lucarelli, Martina Delle Donne e Ilaria De Rosa,
 Marta Cigna, in proprio e in rappresentanza delle associate
 Maria Teresa Algomedo Centeno, Simona Montuoro e Raffaella
 Passoni, Albertina Setti, in proprio e in rappresentanza
 delle associate Elisa Memeo, Adelina Talamonti e Giulia
 Titta, Caterina Pafundi, in proprio e in rappresentanza
 delle associate Giulia Branciforti, Valeria Manca e Marzia
 Pifezzo, Michela Masucci, in proprio e in rappresentanza
 delle associate Alice Pirrone, Alice Marta Mauri e Beatrice
 Giubilei, Michelina Lammardo, in proprio e in rappresentanza
 delle associate Lucia Cecchi Aglietti, Federica Cipollini e
 Teresa Annarita Rosaria Mone, e Vanessa Schena, in proprio e
 in rappresentanza delle associate Giorgio Loccarini,
 Giovanna Bruno e Veronica Buffon; restano conservate negli
 atti dell'associazione le deleghe conferite;
 - che del Consiglio Direttivo è presente il Presidente nella
 persona di essa comparente, ed in presenza i Consiglieri
 Marina FAVARONI, Rossella BENEDETTI, Maria SPIOTTA,
 Rosalba TADDEINI, Sabrina FRASCA, collegati in
 audio-video conferenza Vanessa DODDI, Maria Teresa
 MANENTE, Caterina PAFUNDI e Cristina ERCOLI, mentre sono
 assenti giustificati i Consiglieri Ilaria BOIANO, Alessia

D'INNOCENZO ed Arianna GENTILI;

- che è assente giustificato il membro dell'organo di controllo signora Barbara Esposti;

accertata

l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita la presente assemblea ai sensi di legge e di statuto, idonea a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno ed invita me Notaio a redigerne il verbale in forma pubblica.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'assemblea che, al fine di procedere all'adeguamento dello Statuto dell'Associazione alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore e permettere l'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, sezione speciale delle Associazione di Promozione Sociale (APS), quando detto registro sarà operativo, è stato adottato con delibera assembleare in data 25 marzo 2021, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 in data 28 aprile 2021 al n. 2228 serie 3, un nuovo testo di statuto conforme a detta normativa.

Tuttavia, con comunicazione in data 3 dicembre 2021 n. U. 0034489, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ha richiesto, tra l'altro, al fine della permanenza dell'Associazione nell'elenco pubblico delle

organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015, che la verbalizzazione dell'adozione del nuovo testo di statuto avvenisse per atto pubblico, come previsto dal Requisito n. 1 della Sezione 4 delle Linee Guida approvate dal Comitato Congiunto e da ultimo modificate con Delibera n. 87 del 19 luglio 2021.

Al fine di uniformarsi a detta richiesta dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nonché al fine di apportare alcune modifiche allo statuto già approvato in data 25 marzo 2021 ritenute opportune per un migliore adeguamento alla normativa in materia di APS, e per migliorare l'assetto organizzativo dell'associazione ed il funzionamento degli organi sociali, il Presidente propone di approvare con la presente assemblea il nuovo testo dello statuto dell'associazione, di cui dà lettura all'assemblea, illustrando nel dettaglio tutte le modifiche e le integrazioni proposte, e che ha il seguente tenore letterale:

"STATUTO

Art. 1 Costituzione

E' costituita l'associazione di promozione sociale denominata "ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS", qui di seguito detta "Associazione".

L'Associazione si configura quale associazione di promozione

sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto

Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore),

nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per

il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito

Registro, adotta la qualifica di APS e utilizza tale

acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in

ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione verrà iscritta nel RUNTS, come APS, non

appena lo stesso sarà operativo.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli

eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme

statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare

specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Roma.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere

individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di

modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.

Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre

istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o

all'estero.

Art. 3

Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4

Oggetto e finalità

L'Associazione si uniforma ai principi della Costituzione Italiana e si fonda sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione perseguirà le proprie finalità senza scopo di lucro, secondo i principi della democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

L'Associazione ha in particolare il fine di essere luogo di comunicazione, solidarietà e iniziativa tra donne per far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza contro le donne e le/i minorenni, intesa come ogni atto, condotta o forma di discriminazione, che leda la dignità, la libertà e l'integrità, cagioni la morte o un danno o sofferenza fisica, sessuale, psicologica o economica alle donne, sia nella sfera pubblica sia in quella privata.

L'Associazione, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5 D Lgs n. 117/2017 lettera:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e

successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

L'Associazione istituisce luoghi fisici di solidarietà, sostegno e assistenza a favore delle donne e dei/lle minori vittime della violenza maschile, in disagio sociale e in difficoltà, prioritariamente attraverso la gestione di centri antiviolenza e case rifugio centri di accoglienza e solidarietà curando il loro percorso di uscita dalla violenza e da ogni difficoltà e disagio sociale, promuovendone l'apertura e la gestione di tali centri in tutto il territorio nazionale. Offre ospitalità e accoglienza nelle proprie strutture alle donne e loro figli/ie minorenni garantendo assistenza multilivello.

L'Associazione promuove i diritti dei bambini e delle bambine, intesi come tutte e tutti le/i minori di anni 18, sostenendo la loro crescita sana ed equilibrata libera da ogni forma di violenza e garantendo ai/alle minorenni vittime di violenza diretta e assistita, nonché agli orfani/e di femminicidio interventi specializzati che ne promuovano il riconoscimento come soggetti di diritti e libertà;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive

modificazioni, nonché le attività culturali di interesse

sociale con finalità educativa; g) formazione universitaria

e post-universitaria; accordi università.

L'Associazione considera la discriminazione, l'emarginazione

e la sopraffazione nei confronti delle donne come fenomeni

sociali diffusi. Accanto al lavoro sul campo nei Centri

Antiviolenza, l'Associazione si dedica alla formazione su

tali temi e sulla violenza maschile nei confronti delle

donne in quanto negazione dei loro diritti umani, con la

finalità di raggiungere il più gran numero di settori e

professionalità coinvolgendo il personale di numerosi Enti

Locali, di istituzioni pubbliche e private;

i) organizzazione e gestione di attività culturali,

artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse

attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della

cultura e della pratica del volontariato e delle attività di

interesse generale di cui al presente articolo.

L'Associazione promuove altresì la ricerca, lo studio e

l'elaborazione del fenomeno criminale della violenza di

genere contro le donne sulla base dell'esperienza dei centri

antiviolenza e delle case di accoglienza delle donne in

quanto spazi e luoghi di promozione e libertà delle donne.

La diffusione di tali saperi potrà avvenire con la

promozione di convegni, seminari, incontri e iniziative

specifiche, corsi e formazioni a livello interno, nazionale

e internazionale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà.

L'Associazione ritiene che l'educazione al rispetto di sé e la cura delle relazioni tra uomo e donna alla pari costituiscano le basi sicure per la formazione di nuove generazioni, pronte a costruire una società che promuove una cultura di genere non-sessista e paritaria e per questo si impegna a lavorare con le adolescenti e gli adolescenti con l'obiettivo di favorirne la crescita e prevenire la violenza di genere contro le donne che si alimenta anche a causa degli stereotipi e pregiudizi sessisti diffusi;

n) cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

L'Associazione si impegna di integrare la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica nei programmi di assistenza allo sviluppo condotti a favore di paesi terzi, compresa la conclusione di accordi bilaterali e multilaterali con paesi terzi, al fine di facilitare la protezione delle vittime, conformemente con quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul; di svolgere la propria attività e realizzare le proprie iniziative di

cooperazione allo sviluppo anche all'estero ed in particolare nei paesi terzi, usufruendo anche dei contributi che vengono erogati dal Ministero degli Esteri, Settore Cooperazione internazionale, da enti pubblici e privati, dall'Unione Europea e da qualsiasi ente nazionale ed internazionale che promuova finalità coerenti con il presente statuto; di promuove altresì la formazione e lo scambio di buone prassi tra i paesi al fine di combattere e perseguire tutte le forme di violenza nei confronti delle donne.

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

L'Associazione considerata la discriminazione economica che le donne in generale subiscono e la violenza economica di cui sono vittime spesso dentro la famiglia, attiva a sostegno delle stesse percorsi personali e collettivi di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio economico in cui si trovano, promuovendo progetti/attività finalizzati all'empowerment delle donne anche attraverso percorsi di orientamento/bilancio di competenze, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro volti ad offrire l'opportunità di

	migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne	
	sopravvissute alla violenza attraverso una serie di attività	
	mirate a favorire la elaborazione e la realizzazione di	
	percorsi per la conquista/ri-conquista della piena autonomia	
	anche attraverso la formazione e il lavoro. L'Associazione	
	affianca le donne nella costruzione di nuovi percorsi di	
	artigianato e imprenditoria femminile;	
	q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero	
	delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive	
	modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere	
	residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni	
	sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.	
	L'Associazione promuove altresì il consolidamento	
	dell'autonomia delle donne sopravvissute a violenza di	
	genere attraverso l'accoglienza residenziale in	
	semi-autonomia, in unità immobiliari a disposizione, al fine	
	di sostenerle nel raggiungere la piena autonomia lavorativa,	
	psicologica e sociale;	
	r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei	
	migranti.	
	L'Associazione si impegna in specifiche forme di accoglienza	
	dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani e	
	donne in fuga dai loro paesi di origine in quanto vittime di	
	persecuzione per motivi di genere. Sostiene le donne	
	migranti nel loro percorso di ricostruzione di un'identità	

psicofisica e nel superare gli ostacoli che incontrano sul

territorio in ambito sociale, lavorativo sanitario,

burocratico, genitoriale. L'Associazione promuove azioni di

sensibilizzazione e formazione delle autorità su tali temi;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i

popoli, della nonviolenza e della difesa non armata e w)

promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e

politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti

delle attività di interesse generale di cui al presente

articolo, promozione delle pari opportunità e delle

iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi

di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i

gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma

266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione intende contribuire a modificare modelli

culturali e sociali di comportamento di uomini e donne, per

contrastare pregiudizi, stereotipi, consuetudini e

preconcetti basati sull'idea dell'inferiorità delle donne o

su ruoli stereotipati per uomini e donne che legittimano o

alimentano la violenza contro le donne. L'Associazione

svolge ogni altra attività direttamente o indirettamente

connessa ed utile al raggiungimento delle finalità

istituzionali statutarie. A tal fine l'Associazione si

impegna in ogni ambito a promuovere la consapevolezza e il

rispetto del diritto delle donne ad essere libere dalla

violenza sia nella sfera pubblica che in quella privata, libere da ogni forma di discriminazione e ad essere valutate e educate in modo libero da modelli stereotipati di comportamento e da pratiche sociali e culturali basate su concetti di inferiorità e subordinazione. L'Associazione promuove altresì i diritti sessuali e riproduttivi delle donne, compreso il diritto alla salute sessuale e riproduttiva inteso come uno stato di benessere fisico, mentale e sociale, quale parte integrante del quadro dei loro diritti umani indispensabile per garantirne dignità e concreta capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli sul loro corpo, la loro salute, la loro sessualità e di scegliere se procreare o meno. L'Associazione sostiene e assiste le donne e i/le minorenni nei processi, costituendosi e intervenendo in ogni forma ammessa dinanzi alle istituzioni nazionali e internazionali.

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione utilizza beni confiscati alla criminalità e alla stessa assegnati con la finalità di rigenerare utilità e valore sociale a sostegno della libertà e dei diritti delle donne e dei loro figli/e minorenni. Questa scelta ha un forte valore legale, culturale e sociale, perché l'Associazione intende restituire alla società una ricchezza che le è stata indebitamente sottratta e sopperire alla

scarsità di luoghi di protezione per le donne.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 5

Associate

All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo

precedente e che intendano partecipare alle attività dell'Associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero delle associate non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

Sono associate dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quante altre, su domanda scritta, verranno ammesse dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, dovrà essere dichiarato di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata alla persona interessata e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro delle associate.

In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessata la quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in

occasione della prima riunione successiva.

E' a carico delle associate l'obbligo del pagamento della quota annuale che non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Art. 6

Diritti e doveri delle associate

Tutte le associate hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

Le associate hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta alla Presidente e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di partecipare alle assemblee e di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere elette alle cariche sociali.

Le associate hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo. Le volontarie associate svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione

	degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi	
	sociali e ad essi consensualmente assegnata.	
	Non è ammesso per le volontarie associate stipulare con	
	l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto	
	rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Alle volontarie	
	possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente	
	sostenute per l'attività prestata, entro i limiti	
	preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.	
	Coloro che prestano attività di volontariato devono essere	
	assicurate contro gli infortuni e le malattie connessi allo	
	svolgimento dell'attività stessa, nonché per la	
	responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto	
	previsto dalla legislazione vigente.	
	L'Associazione può ricorrere a lavoratori, dipendenti,	
	autonomi o di altra natura che possono essere anche	
	associati, solo nel caso in cui ciò sia necessario per lo	
	svolgimento dell'attività di interesse generale ed il	
	perseguimento delle finalità dell'organizzazione. In ogni	
	caso, il numero dei lavoratori non può superare i limiti	
	previsti dalla legge.	
	Art. 7	
	Perdita della qualità di associata	
	La qualità di associata si perde per:	
	- Decesso;	
	- Dimissioni: ogni associata può recedere dall'associazione	

in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al

Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.

Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota

associativa per l'anno in corso.

- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio

Direttivo previa sua valutazione di opportunità in base alle

esigenze dell'attività dell'associazione, qualora, per un

periodo prolungato e comunque non inferiore ai due anni, non

ottemperi al versamento della quota sociale annuale.

- Esclusione: la persona perde la qualità di associata nel

caso compia atti in violazione delle previsioni dello

Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere

approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento

lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora

intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la

prosecuzione del rapporto associativo, per ragioni che

comportino indegnità o per lo svolgimento di attività in

contrasto con gli obiettivi dell'Associazione. Il Consiglio

Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa

contestazione degli addebiti e sentita l'associata

interessata, se richiesto dalla stessa. Il provvedimento di

esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata

all'interessata, che potrà ricorrere entro trenta giorni

all'Assemblea. In tal caso la Presidente deve provvedere

alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal

ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 8

Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

a) Assemblea delle Associate;

b) Consiglio Direttivo;

c) Presidente;

d) Organo di controllo

Tutte le cariche associative sono elettive, hanno durata triennale e possono essere rinnovate.

Art. 9

Composizione e attribuzioni dell'Assemblea delle Associate

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione.

Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutte le associate, a far data dalla deliberazione di ammissione, purchè in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Ogni associata ha diritto ad un voto. Le associate possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altre associate. Ogni associata può ricevere al massimo sei deleghe conferitele da altre associate.

In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i

programmi e le direttive generali dell'Associazione;

- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;

- deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;

- eleggere le componenti del Consiglio Direttivo, la Presidente e l'eventuale Organo di controllo;

- deliberare sulle responsabilità delle componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

- deliberare sul ricorso dell'aspirante socia in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;

- deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associata interessata, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;

- deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

- deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;

- deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutte le associate.

Art. 10

Convocazione dell'Assemblea delle Associate

L'Assemblea è composta da tutte le associate e deve essere convocata dalla Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo delle associate; in tal caso la Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta, o messaggio di posta elettronica, da inviarsi almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo.

In caso di urgenza, l'assemblea può essere convocata con comunicazione, nelle forme sopra previste, da inviarsi almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare ed eventualmente il link, le credenziali e tutte le informazioni comunque necessarie per il collegamento in audio-video conferenza.

Art. 11

Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dalla Presidente dell'Associazione;

	in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dalla Vice	
	Presidente; in mancanza di entrambe l'Assemblea nomina la	
	propria presidente.	
	Spetta alla Presidente dell'Assemblea constatare la	
	regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di	
	intervento all'Assemblea.	
	L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione	
	quando siano presenti o rappresentate almeno i due terzi	
	delle associate aventi diritto di partecipazione e voto in	
	assemblea. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente	
	costituita quando sia presente o rappresentata almeno la	
	metà più uno delle associate, aventi diritto di	
	partecipazione e voto in assemblea.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano	
	approvate dalla maggioranza dei voti delle associate	
	presenti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto delle	
	astenute. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche	
	statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della	
	maggioranza delle associate ed il voto favorevole di almeno	
	due terzi delle intervenute in proprio e per delega. La	
	trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento	
	dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio	
	residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di	
	almeno i tre quarti delle associate.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale	

sottoscritto dalla Presidente dell'Assemblea e dalla

Segretaria. Ogni associata ha diritto di consultare i

verbali delle riunioni redatti.

E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via

telematica mediante strumenti di videoconferenza o

audioconferenza o altri strumenti tecnologici alle seguenti

condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito alla Presidente della riunione di

accertare l'identità delle intervenute, regolare lo

svolgimento della riunione, constatare e proclamare i

risultati della votazione;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire

adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di

verbalizzazione;

c) che sia consentito alle intervenute di partecipare alla

discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti

all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o

trasmettere documenti.

Art. 12

Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo

dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea delle

Associate. Esso è composto da un minimo di 6 ad un massimo

di 12 membri scelte fra le associate.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associata o le associate che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso le nuove consigliere scadono insieme alle persone che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consigliere in numero superiore alla metà, la Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno la Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretaria e Tesoriera scegliendo anche queste ultime tra le proprie componenti.

Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 13

Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea delle persone associate, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta

da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la

riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e

l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dalla Presidente,

oppure, in sua mancanza, dalla Vice Presidente, ovvero, in

mancanza di entrambi, dalla componente più anziana di età.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Segretario

dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da

persona designata da chi presiede la riunione.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando

vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le

deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto

favorevole della maggioranza delle persone presenti e le

medesime dovranno risultare dal verbale della riunione,

sottoscritte dalla Presidente e dalla Segretario. Ogni

persona associata ha diritto di consultare i verbali delle

riunioni redatti.

E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via

telematica mediante strumenti di videoconferenza o

audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle

condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo

le modalità previste per l'Assemblea delle associate.

Art. 14

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive e

obiettivi generali stabilite dall'Assemblea e la promozione,

nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al

conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

- assegnare tra le sue componenti gli incarichi di

Segretaria e Tesoriera;

- amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il

suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;

- predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il

bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del

successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione

dell'Assemblea;

qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito

regolamento interno che, conformandosi alle norme del

presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e

organizzativi della vita dell'Associazione. Detto

regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione

all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;

- indire adunanze, convegni, ecc.;

- deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria

amministrazione dell'Associazione;

- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi,

gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque

denominate anche mediante partecipazioni ad ATI

(associazione temporanee di impresa), ATS (associazione

	temporanee di scopo), consorzi, contratti di reti fra	
	imprese, o altre modalità simili o assimilate;	
	- deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre	
	istituzioni analoghe;	
	- decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione	
	delle associate;	
	- deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere	
	lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro	
	autonomo, anche ricorrendo ai propri associate secondo	
	quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017;	
	- proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o	
	di cariche onorifiche ad associate o a terzi che abbiano	
	acquisito particolari benemerienze nelle attività proprie	
	dell'Associazione; istituire sedi operative, nominando il/i	
	relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.	
	Art. 15 Presidente	
	La Presidente è la persona rappresentante legale	
	dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio.	
	Presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.	
	La Presidente viene eletta, dura in carica tre anni ed è	
	rieleggibile.	
	La Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio	
	Direttivo.	
	La Presidente in particolare:	
	- provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea	

e del Consiglio Direttivo;

- è delegata a compiere tutti gli atti di ordinaria

amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire

conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi;

- compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie;

- eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio,

ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze;

- effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i

pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio

Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro

componente il Consiglio.

Alla Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti

e le istituzioni presenti nel territorio.

In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di

competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di

riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

La Vice Presidente sostituisce la Presidente in caso di sua

assenza o impedimento, in tutte le funzioni alla stessa

attribuite.

Art. 16

La Segretaria ed la Tesoriera

La Segretaria ed la Tesoriera affiancano la Presidente nello

svolgimento delle sue funzioni.

2. Alla Segretaria compete:

	- la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del	
	Consiglio Direttivo;	
	- curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e	
	del Consiglio Direttivo;	
	- la redazione dei libri verbali nonché del libro socie e	
	del registro delle associate che prestano attività di	
	volontariato.	
	3. Alla Tesoriera spetta il compito di:	
	- tenere ed aggiornare i libri contabili;	
	- predisporre il bilancio dell'Associazione.	
	Art. 17	
	Organo di Controllo	
	L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora	
	l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai	
	sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.	
	Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è	
	rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee	
	all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve	
	essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito	
	registro, muniti dei requisiti di professionalità, di	
	indipendenza e di tutti i requisiti normativamente richiesti.	
	2. L'Organo di controllo:	
	• vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul	
	rispetto dei principi di corretta amministrazione;	
	• vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,	

	amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	• esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	• attesta la conformità della redazione dei bilanci alle	
	linee guida ministeriali.	
	Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi	
	momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a	
	tal fine, può chiedere agli amministratori notizie	
	sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati	
	affari.	
	Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di	
	cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017, la	
	revisione legale dei conti.	
	Art. 18 Libri sociali	
	L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo,	
	i seguenti libri:	
	- libro delle associate;	
	- registro delle volontarie, che svolgono la loro attività	
	in modo non occasionale;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo.	
	Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli	
	eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura	
	dell'organo cui si riferiscono.	

Art. 19

Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi delle associate;
- erogazioni liberali di associate e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associate e a terzi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatrici, associate, lavoratrici e collaboratrici, amministratrici ed altre componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato

per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 20

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione delle persone associate, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 21

Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione
La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato

dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.

L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra le associate.

In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associate, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Art. 22

Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile."

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, con il voto espresso per alzata di mano dalle presenti ed anche oralmente dalle associate collegate in audio-video conferenza, all'unanimità,

delibera

- di adottare il nuovo testo dello statuto dell'associazione, sopra riportato, proposto e letto dal

Presidente;

- di delegare il Presidente a compiere tutte le attività necessarie per l'iscrizione dell'associazione nel RUNTS ed in particolare nell'apposita sezione delle APS, e per la permanenza dell'Associazione nell'elenco pubblico delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015;

- restano fermi ed in carica fino alla loro naturale scadenza tutti gli attuali organi dell'associazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea essendo le ore 18,35.

Del presente atto ho dato lettura alla comparente la quale, da me richiesta, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive essendo le ore 19,00.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio su nove fogli per pagine trentasei fin qui.

F.to: Elisa Ercoli

..... Elisa Puglielli, Notaio

SEGUE IMPRONTA SIGILLO

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, composta di trentasette pagine inclusa la presente, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.LGS.7 marzo 2005 n. 82 già modificato dall'art. 15 del D.LGS N. 235 DEL 30 DICEMBRE 2010, che si rilascia per usi consentiti. Roma, li 16 dicembre 2021 - Firmato digitalmente
Elisa Puglielli Notaio